



Affare Acea solo dopo il voto

La riunione I primi cittadini pontini chiedono ad Acqualatina di sospendere la trattativa per le quote e di riprenderla solo dopo le amministrative quando la conferenza dei sindaci sarà di nuovo al completo

SERVIZIO IDRICO

■ Rinviare l'affare Acqualatina-Acea a dopo le elezioni amministrative, per ricomporre la conferenza dei sindaci che oggi è "orfana" dei sindaci di città strategiche come Latina e Terracina. Ieri una riunione informale tra i sindaci dell'Ato4 e il presidente della Provincia Eleonora Della Penna è servita a fare il punto della situazione rispetto al futuro del servizio idrico.

Altro punto definito è quello di una riunione urgente da tenere assieme al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e i consiglieri regionali del territorio. I primi cittadini hanno ribadito quanto già affermato al termine dell'ultima assemblea dei soci di Acqualatina, ossia la volontà di avviare una fase di approfondimento che consenta a i comuni di avere gli elementi utili al fine di valutare l'ipotesi di ripubblicizzazione della società. Ipotesi che passa, secondo quanto sottolineato dai sindaci presenti (Aprilia, Fondi, Lenola, Villa Santo Stefano, Sabaudia, Sezze, Formia, Cisterna) attraverso un'attenta analisi, anche e soprattutto sul piano tecnico, degli atti consegnati alla società Acea che sta valutando l'acquisto delle quote di Acqualatina.

Rimane comunque essenziale l'intervento della Regione e del Governatore Zingaretti a cui il presidente Della Penna chiederà, a nome dei sindaci, un incontro formale proprio per affrontare l'argomento. L'operazione finanziaria di ripubblicizzazione, infatti, dovrebbe vedere il sostegno dell'ente regionale (anche attraverso l'apposito fondo ed in linea con la volontà referendaria) per l'impegno finanziario che questa comporterebbe, impegno economico che, hanno sottolineato ancora i presenti, non deve ricadere direttamente sulla tariffa.

«I Comuni - ha affermato il presidente Della Penna a termine dell'incontro - devono essere messi in condizione, nella loro



A sinistra la sede di Acqualatina, sotto il presidente della Provincia Eleonora Della Penna

veste di soci di Acqualatina, di comprendere appieno il momento che la società sta vivendo e di verificare, attentamente, ogni documento messo a disposizione del gruppo Acea. Contemporaneamente diventa essenziale l'intervento di guida della Regione Lazio che deve sostenerci sul piano delle scelte e, inevitabilmente, anche sul fronte finanziario. Va inoltre ribadito, e lo chiederemo nero su bianco al socio privato di Acqualatina, che qualsiasi tipo di trattativa a nostro avviso va rinviata ad un momento in cui l'assemblea

della società ha la piena rappresentatività con la presenza di tutti i sindaci eletti dai cittadini. E' chiaro che i sindaci, in questo momento così delicato, non stanno

a guardare e che porteranno avanti scelte condivise solo ed esclusivamente in linea con gli interessi dei comuni dell'Ato4 e quindi della collettività».

Intanto il sindaco di Aprilia Antonio Terra polemizza con il consigliere provinciale del Pd Vincenzo Giovannini. «Dov'era lui quando il Comune conduceva le battaglie contro Acqualatina? Adesso parla di ripubblicizzazione? Non è credibile. Non vorrei che dietro questa accelerazione mediatica del Pd sulla gestione dell'azienda idrica si celassero i soliti interessi di "spartizione" politica. All'Amministrazione Civica di Aprilia non interessa l'aria fritta, non interessa la salvaguardia delle poltrone, tantomeno le lottizzazioni partitiche di esse. Ci dicano, piuttosto, quali sono le reali condizioni di salute della società Acqualatina, cosa dobbiamo comprare e, soprattutto, quali debiti accollare ancora una volta ai cittadini». ● T.O.

Della Penna chiederà un incontro congiunto al presidente della Regione Nicola Zingaretti per discutere del tema

